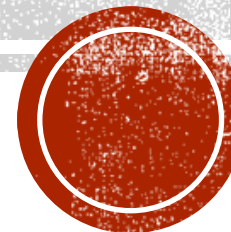


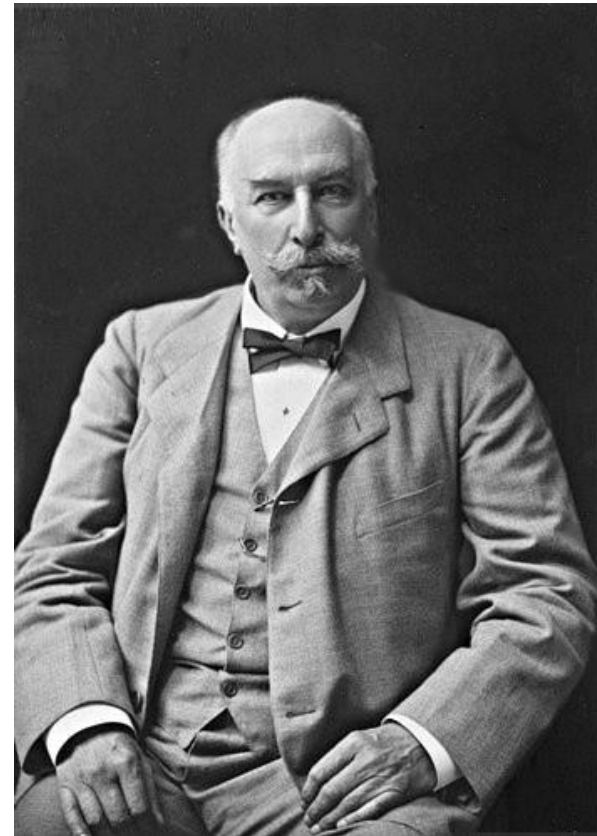
L'ETÀ GIOLITTIANA

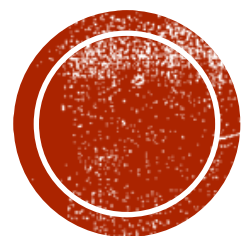
1901-1914



GIOVANNI GIOLITTI

- esponente della **sinistra** – moderato, pratico, esperto
- deputato dal 1882, poi ministro del Tesoro, ministro degli Interni – dal **1901 al 1914** non regge ininterrottamente il governo, ma dà la sua impronta alla vita politica
- **superamento della crisi di fine secolo**, dopo anni di ostruzionismo



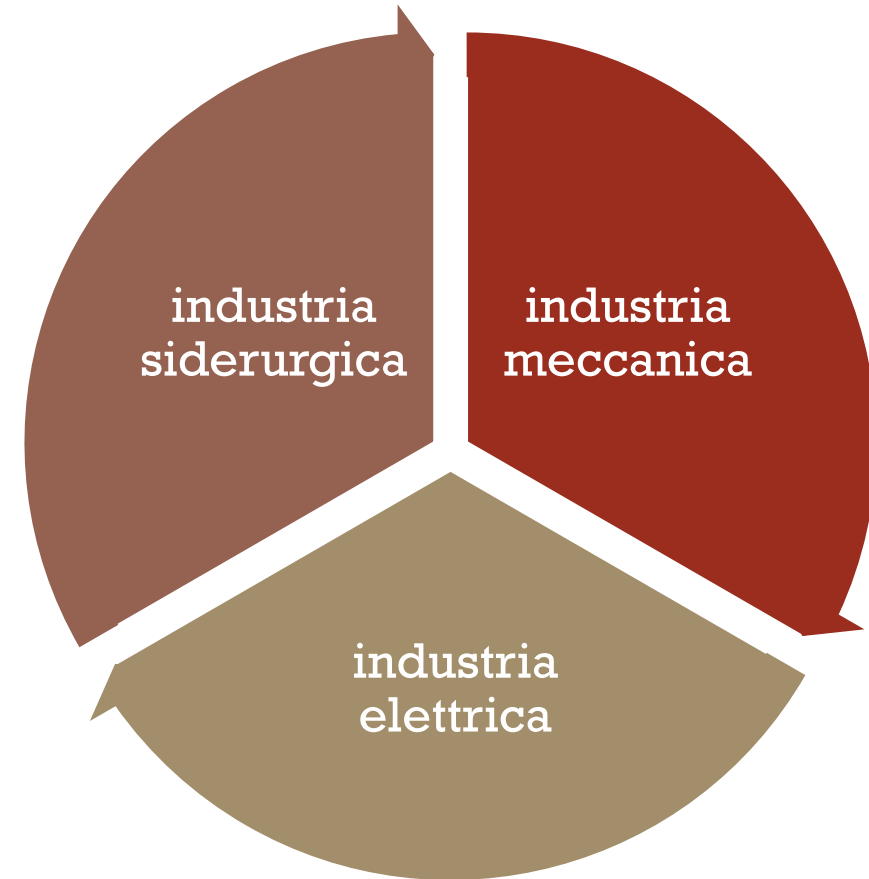


ITALIA O ITALIETTA?

Una grande potenza economica con una politica estera risoluta

IL DECOLLO INDUSTRIALE IN ITALIA

- estremo rigore nella gestione finanziaria
- **forte intervento statale** – commesse per opere pubbliche, soprattutto nel settore ferroviario
- **protezionismo doganale**
- **Banca d'Italia**
- **gestione diretta dei servizi di pubblica utilità** - statalizzazione delle ferrovie e delle assicurazioni sulla vita (INA – Istituto Nazionale Assicurazioni – mai concreta attuazione per opposizione delle assicurazioni private)



IL TRIANGOLO INDUSTRIALE

FIAT

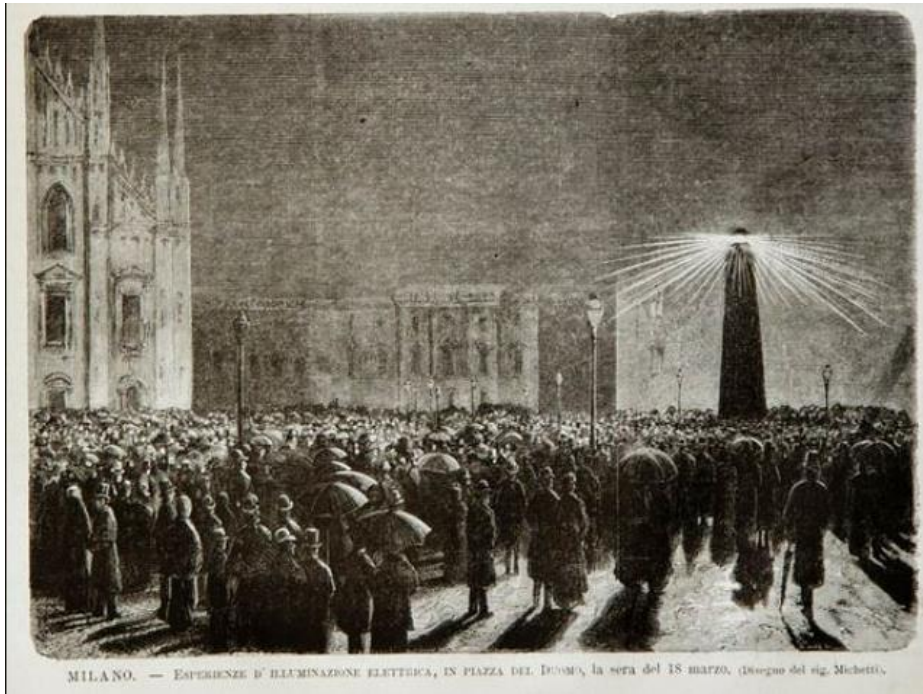


IL SUCCESSO NEL MONDO DELLE MEDIE IMPRESE ITALIANE



NUOVI STILI DI VITA

**1877: si accendono le luci in piazza
Duomo a Milano**



**1893: prima tratta di tram
elettrificato Duomo-Arco della Pace**





1909: PRIMO GIRO D'ITALIA

Organizzato da «La Gazzetta dello
Sport»



PRIMI CENNI DI UN TURISMO DI MASSA



IL NAZIONALISMO



- dai **primi del Novecento** - forza emergente
- necessità di una **nuova élite politica forte** - per guidare la nazione in un momento di grandi cambiamenti, perseguendone la grandezza e contro la mediocrità borghese
- **spostamento del conflitto interno all'esterno**
 1. **rivista «Il Regno»** - diretta da Enrico Corradini
 2. **Gabriele d'Annunzio** - insostituibile punto di riferimento del movimento
 3. **Futurismo**



LA GUERRA DI LIBIA

- 1911-12:
 1. per deviare i conflitti interni verso un nemico estero e dimostrare ai nazionalisti di poter aumentare il **prestigio internazionale** dell'Italia
 2. per assecondare gli **interessi del mondo industriale e finanziario**
 3. per blandire l'opinione pubblica con **nuove terre per l'emigrazione**
- riconoscendo il dominio francese in Tunisia e Marocco l'Italia ottiene il diritto alla conquista - vittoria contro l'Impero Ottomano – **pace di Losanna**:
 1. Tripolitania e Cirenaica, regioni costiere della Libia
 2. Rodi e Dodecaneso



LO SCATOLONE DI SABBIA

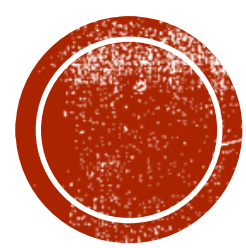
es. p. 66

imponenti spese
militari per forte
resistenza araba

non terra fertile
come descritta dalla
propaganda + il
petrolio non ancora
scoperto

a contraddire la definizione di
Salvemini, l'unico vero vantaggio fu il
confronto internazionale con altre
potenze





SOCIETÀ E POLITICA



QUALCOSA VA CAMBIATO PERCHÉ NULLA CAMBI

vuole preservare la
Costituzione

vuole mantenere l'ordine
sociale – armoniosa
convivenza fra classi, ma
con **egemonia della
borghesia**

occorre mediare con le
istanze democratiche
provenienti dalla società,
**legittimando le richieste
delle classi popolari**



LA GESTIONE DEI CONFLITTI SOCIALI

crisi di fine secolo - 1901-1903: come ministro degli Interni è responsabile dell'ordine pubblico

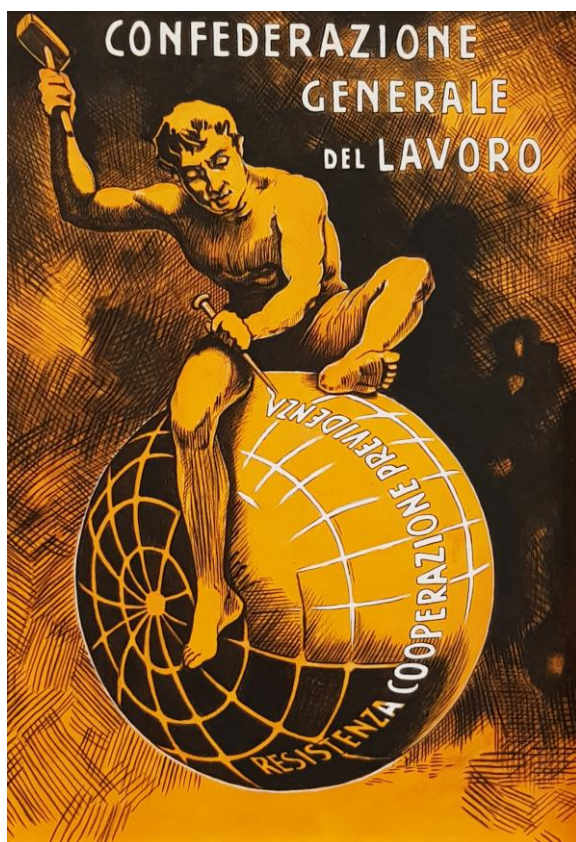
imparzialità del governo fra imprenditori e lavoratori:

- libera organizzazione dei sindacati e libero svolgimento della lotta sindacale, ma repressione della violenza
- tutele per i lavoratori: orario di max 10 ore, Cassa nazionale per invalidità e vecchiaia, età minima 12 anni, tutela della maternità
- accordi parlamentari con socialisti e cattolici

«Nessuno poteva ormai illudersi di poter impedire che le classi popolari conquistassero la loro parte di influenza sia economica che politica; ed il dovere degli amici delle istituzioni era il persuadere quelle classi che dalle istituzioni attuali esse potevano sperare assai più che dai sogni avvenire» (G. Giolitti)



CGDL E CONFINDUSTRIA



IL DIVARIO NORD-SUD PEGGIORA

al Nord il governo
dialoga con la borghesia
imprenditoriale, ma
anche con il movimento
operaio

al Sud si allea con i
proprietari di latifondi,
trascurando le masse
contadine – blandi
interventi locali che non
incidono efficacemente



Es. nel 1906
vengono stanziati
fondi statali per la
costruzione
dell'acquedotto
pugliese



VERSO IL SUFFRAGIO UNIVERSALE

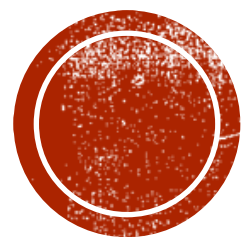
N.B. Nel momento
in cui votano le
masse si pone il
problema della
manovrabilità di
vaste fasce di
elettori – es. base
di massa
all'imperialismo

1859: criterio
prevalente è
il **censo** –
circa il 2%

1882: con
Depretis
vota chi ha
l'**esame di
istruzione
elementare**
– poco meno
del 7%

1912: con
Giolitti
**suffragio
universale
maschile
over 30** –
23%





GIOLITTI: SVOLTA POLITICA E DIMISSIONI

profonde trasformazioni

LA CRISI DEI MODERATI

LIBERALI - dominano l'età giolittiana, ma il **consenso** verso il loro atteggiamento moderato viene **eroso dai partiti estremisti**

SOCIALISTI

non solo i moderati di Turati, ma anche gli estremisti di Mussolini

NAZIONALISTI

CATTOLICI – nuova forza di centro – 1906 nasce l'**Unione elettorale cattolica** – nonostante il *Non expedit* (che dal 1903 viene attenuato e poi abolito) per orientare il voto dei cattolici che intendono esprimersi



IL PATTO GENTILONI E LE DIMISSIONI

per le elezioni del 1913
Giolitti stringe un **patto**
con **Gentiloni**, presidente
dell'Unione elettorale
cattolica – per arginare
l'ascesa dei socialisti

voti dei cattolici, in
cambio della tutela degli
interessi della Chiesa in
materia di istruzione e
diritti civili

marzo 1914 - **Giolitti**
rassegna le dimissioni:

- i cattolici vogliono la rottura con i socialisti
- le suggestioni autoritarie dei nazionalisti iniziano a influenzare i liberali

il nuovo capo del governo
è **Antonio Salandra**
liberale di destra che
guiderà l'Italia verso la
Prima guerra mondiale



UN BILANCIO: GIOLITTI POLITICO AMBIGUO



- come mostra questa vignetta satirica tratta da un giornale dell'epoca, Giolitti era considerato un **politico ambiguo**
- da una parte il **volto conservatore** dell'uomo d'affari, con abito scuro, cappello a cilindro, scarpe di vernice e, appuntate sul petto, le tipiche onorificenze concesse a chi si distingueva nel campo del lavoro
- dall'altra il **volto progressista** di chi dialoga con le masse operaie e contadine: cappello stropicciato, abito di tessuto grezzo, fazzoletto rosso al collo come quello dei socialisti



RIASSUMENDO: L'ITALIA POST-UNITARIA

